



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091 / 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 32**

**Bellinzona: 27 agosto 2012**

## **VITICOLTURA**

### **RISPETTARE I TERMINI PER I TRATTAMENTI FITOSANITARI**

Rendiamo attenti i viticoltori che dopo il 31 agosto non è più permesso nessun prodotto fitosanitario in viticoltura. Bisogna rispettare scrupolosamente i termini di trattamento al fine di ottenere dei vini esenti da residui e di evitare l'insorgere di problemi durante la vinificazione.

### **CONTROLLO DELLA DROSOPHILA SUZUKII**

Per la sorveglianza dei vigneti da questo moscerino consigliamo ai viticoltori di posare delle trappole contenenti aceto di mele, in modo particolare nelle zone a rischio (vitigni precoci a buccia fine, prossimità di colture a frutti a bacche, vigneti con acini feriti..) e dove lo scorso anno si sono verificati dei danni.

Rendiamo attenti che il rischio di attacco aumenta con la maturazione dei grappoli e che i vitigni a uva rossa risultano maggiormente attrattivi per l'insetto.

Ribadiamo che il ricorso a trattamenti insetticidi contro la *Drosophila suzukii* è permesso solo con l'autorizzazione del Servizio fitosanitario e giustificato unicamente in presenza del fitofago e quando ci sono acini colpiti.

Questi acini devono essere prontamente eliminati con i rifiuti urbani.

Invitiamo a volerci segnalare l'eventuale presenza di piccole larve negli acini.

## **OLIVI**

### **CONTROLLO PRESENZA MOSCA DELL'OLIVO**

La scorsa settimana le catture della mosca dell'olivo nelle trappole cromotropiche gialle, come pure le punture fertili sui frutti sono state praticamente nulle. La diminuzione delle temperature potrebbe però favorire l'aumento dell'attività della mosca.

## **IPPOCASTANO**

### **CAMERARIA OHRIDELLA, GUIGNARDIA AESCULI E BRUCIORE NON PARASSITARIO**

Quest'anno, anche se in maniera un po' meno intensa degli scorsi anni, molti ippocastani presentano già attualmente dei forti attacchi dovuti alla *Cameraria ohridella*. Questo piccolo lepidottero minatore fogliare proveniente dai Balcani, infesta esclusivamente l'ippocastano, in particolare quello a fiori bianchi; le varietà a fiori rossi risultano in genere meno colpite dalla minatrice ma sembrano però più sensibili agli attacchi di oidio.

In Ticino la *Cameraria* dovrebbe svolgere 3 generazioni all'anno e sverna come crisalide nelle foglie colpite cadute a terra.

Le femmine depongono uova isolate sulla pagina superiore delle foglie; da queste sgusciano le larve che scavano all'interno delle foglie delle gallerie (mine). In caso di forti attacchi la foglia dissecca e cade precocemente.

Infestazioni di *Cameraria ohridella* ripetute negli anni riducono lo sviluppo vegetativo degli ippocastani.

Allo scopo di limitare la popolazione di questo insetto minatore è consigliabile asportare e distruggere periodicamente le foglie cadute a terra durante la stagione estiva e risulta di fondamentale importanza la raccolta e l'eliminazione autunnale delle foglie che ospitano le crisalidi destinate a passare l'inverno. Questo intervento permette di limitare le infestazioni in primavera.

Contro la *Cameraria ohridella* è stato omologato un nuovo prodotto, il Revive, a base di emamectin benzoato della ditta Syngenta da utilizzare per iniezione nel tronco dell'albero.

Una scheda tecnica con la descrizione della *Cameraria ohridella* è a disposizione presso il Servizio fitosanitario.

Quest'anno la malattia crittogamica denominata *Guignardia aesculi* (antracnosi dell'ippocastano), è ben presente e sta provocando delle importanti defogliazioni. La lotta contro questa malattia va intrapresa a partire dalla ripresa vegetativa in primavera con fungicidi omologati.

Oltre alle due avversità parassitarie menzionate, quest'anno, in diverse zone del cantone si constatano dei forti danni dovuti al "bruciore non parassitario" un'alterazione fisiologica in cui le foglie seccano completamente a causa di condizioni climatiche estreme, in modo particolare squilibri idrici.

### **PIRALIDE DEL BOSSO**

Riceviamo in questi giorni ancora diverse segnalazioni della presenza della piralide del bosso che sta letteralmente divorando i bossi, in diverse zone del cantone.

I sintomi tipici sono la presenza di larve e di ragnatele e il graduale disseccamento della pianta a partire dal suo interno. Spesso si trovano nelle vicinanze anche degli individui adulti: delle piccole farfalle bianche bordate di marrone. Queste infatti depongono le uova sulla pagina inferiore delle foglie. Nel caso ci fosse un debole attacco, si possono eliminare le larve con le mani, smaltendole poi in sacchi ben chiusi con i rifiuti solidi urbani. Nel caso invece di un forte attacco, trattare le piante con un insetticida omologato: Delfin\*, Dipel DF, Karate, Kendo, Lambda-Cyhalothrin 100 CS, Sanoplant Bio\*, Star Lambda CS. Ricordiamo che i trattamenti sono esclusivamente curativi e non preventivi, quindi da fare solo se le larve sono presenti.

\* = ammesso in agricoltura biologica

**Servizio fitosanitario**